

Autobus, una torta che vale 450 milioni Nel nuovo appalto c'è il biglietto unico

Trasporti. Dopo sei anni di proroghe, l'annuncio: a dicembre la pubblicazione del bando
Chi vince dovrà far funzionare i mezzi pubblici prevedendo, anche, un titolo di viaggio unificato

Dopo sei anni di proroghe (quello precedente era scaduto nel 2012), entro il mese di dicembre dovrà essere pubblicato il bando del nuovo appalto per l'affidamento del trasporto pubblico locale.

La scadenza è obbligata, nel senso che la gara andrà chiusa - con la proclamazione dell'aggiudicatario - entro il 30 giugno del 2020.

«Si tratta di una gara di rilevanza europea, con le sue "cerimonie" e con tempi tecnici rigidamente scanditi - spiega **Daniele Colombo**, direttore dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Como, Lecco e Varese -. Per questo il bando dovrà essere necessariamente pubblicato entro il mese di dicembre».

Gara divisa in due lotti

Sul tavolo, per il tramite della Regione, i contribuenti comaschi, lecchesi e varesini metteranno un importo pari a circa 65 milioni di euro all'anno, cioè 450 milioni per sette anni, una somma ragguardevole che servirà a pagare gli sforzi di chi vorrà guidare l'ennesimo assalto all'auto privata, competitor numero uno del trasporto pubblico su gomma. Il nuovo bando si porta dietro alcune novità. Tra queste, come ricordato nei giorni scorsi

dall'assessore regionale **Claudia Maria Terzi**, l'introduzione del biglietto unico, un titolo di viaggio unificato che dovrebbe consentire all'utente di muoversi liberamente su autobus, treni, metrobuses.

Non sarà facile. Una serie di test condotti in questi ultimi mesi hanno confermato quanto si temeva: i sistemi informatici adottati dai singoli operatori sono spesso molto diversi da loro e farli "dialogare" non è facile. «Nel bando - dice ancora Colombo - c'è tutta la

■ **Colombo:**
«Ci aspettiamo la partecipazione di aziende da tutta Europa»

gestione del trasporto pubblico urbano ed extraurbano suddiviso in due lotti di gara: uno per la provincia di Varese, che ha una dimensione maggiore contando circa 900mila abitanti, e uno per le provincie di Lecco e Como. Ci aspettiamo ovviamente offerte da tutta Europa: chi si aggiudicherà il bando gestirà le linee urbane ed extraurbane delle tre provincie, i servizi urbani dei apo-

luoghi e quelli di alcuni grandi centri quali Busto Arsizio o Cantù, che per dimensioni e "conurbazione" necessitano di un servizio urbano proprio». Servirà anche un dialogo più attento con i gestori della rete ferroviaria, se è vero, come è vero, che l'altra novità del cosiddetto "Programma di bacino" prevede l'ambizioso progetto di eliminare la sovrapposizione tra ferro e gomma.

La funicolare di Brunate

Un'ultima rilevante novità riguarda l'introduzione, nel bando, della gestione delle sette funicolari e funivie che si trovano nel territorio, dalla funicolare del Sacro monte di Varese fino a quella dei piani d'Erna, nel Lecchese, passando dalla funicolare Como Brunate, alle prese, come noto, con problemi di manutenzione (ricordate l'aria condizionata che non funziona?). L'auspicio è che l'azienda che si sarà aggiudicata il servizio sia anche in grado di provvedere agli interventi di manutenzione straordinaria che oggi il Cpt, proprietario dei vagoni e del sedime della cremagliera oltre che delle stazioni, non può affrontare per mancanza di fondi.

S. Fer.

Il sindacato «Integrazione tariffaria, sarà difficile»

Il problema? «L'integrazione tariffaria - dice **Lorenzo Trombetta**, segretario della Fit Cisl di Como -, in assoluto il passaggio più importante e al contempo difficile».

Il motivo? «Semplice - risponde il sindacalista - perché per il biglietto unico dovrà attivarsi la Regione Lombardia... È evidente che l'azienda aggiudicataria non potrà nulla, sotto questo punto di vista, senza il sostegno dell'amministrazione regionale. Si tratta di attivarsi anche presso Trenord, per non dire della Navigazione, inizialmente esclusa dal progetto perché a gestione governativa ma destinata, sul lungo periodo, ad esservi comunque ricompresa».

Per il resto Trombetta conviene sull'importanza e sull'ambizione del bando in via di preparazione: «Potenzialmente ci sono i presupposti perché funzioni. D'altra parte bisogna osare... L'appalto, oltretutto, non sarà il classico appalto aggiudicato al ribasso. La spunterà chi, oltre a garantire il servizio a un certo prezzo rispetto a un dato chilometraggio, sarà anche in grado di fornire servizi in più».

Per il sindacato conta, ovviamente e soprattutto, il mantenimento degli attuali livelli occupazionali: in provincia di Como il settore oggi dà lavoro a circa 520 persone, quasi tutti autisti: «Abbiamo le garanzie - chiude Trombetta - che nessuno perderà il posto».



La gara per il trasporto pubblico andrà aggiudicata entro il 2020